Anno 63 — Venerdì 14 Settembre 1928 - Anno VI — N. 219

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

Le fasi storiche del lavoro

Il prof. Oddone Fantini, Medaglia d'oro, ci invia un interessante articolo sotto questo titolo. Ne diamo i punti salienti:

Il lavoro, osservato obbiettivamente dal punto di vista della dottrina economica, è lo sforzo che ogni uomo compie mediante l'applicazione delle sue facoltà fisiche e intellettuali per produrre un bene economico o un servizio utile all'individuo o alla società.

G. B. Vico pone il lavoro fra gli avvenimenti più memorabili per l'avvento della civilizzazione e lo considera come il fatto più grandioso dell'età degli eroi.

Nei primordi della Storia il lavoro si presenta come spregiata ed umile funzione di gente abbietta, ragione di inferiorità civile e naturale.

Considerazione forse peggiore che in Grecia ha in Roma il lavoro.

Con Gesù Cristo sorge l'elevazione degli umili, l'emancipazione degli schiavi, il vangelo dei lavoratori e del lavoro. Scrive il Papini nella Storia di Cristo:

« Non bisogna mai dimenticare che Gesù fu un operaio, non si deve nascondere che nacque povero, tra gente che lavorava con le proprie mani, che guadagnava il suo pane con l'opera delle sue mani e ch'egli si guadagnò il pane quotidiano prima di trasmettere l'annuncio, col lavoro delle sue mani. Quelle sue mani che benedissero i templi, che guarirono i lebbrosi, che illuminarono i ciechi, che risuscitarono i morti, quelle mani che furono bucate dai chiodi sul legno, erano mani che furono bagnate dal sudore del lavoro. Mani che sentirono l'indolenzimento del lavoro, mani che acquistarono i calli del lavoro, mani che avevano maneggiato gli arnesi del lavoro, che avevano conficcato chiodi sul legno. Mani del mestiere. Gesù è stato un operaio della materia prima di essere un operaio dello spirito ».

E intorno al '500 in foschi tempi di civiltà barbarica, come scrive il Resta San Benedetto da Norcia, con uno spirito precorritore dei tempi o delle leggi, nella sua « Regola » prescrive per la giornata « otto ore di sonno e poi sei ore di lavoro, quattro di lettura e quattro di preghiera ». — « Opus Dei veldivinum officium labor et lectio ».

« Come alla salute del corpo » — diceva S. Benedetto da Norcia — « è necessario il riposo, così alla salute dell'anima è necessario il lavoro ».

Il più completo e perfetto riconoscimento sociale e morale del lavoro giungerà dal Fascismo. Già, Gabriele d'Annunzio, nella Carta del Carnaro, aveva affermato: « Unico titolo legittimo di dominio su qualsiasi mezzo di produzione e di scambio è il lavoro. Solo il lavoro è padrone della sostanza resa massimamente fruttuosa all'economia generale ».

Poi è l'opera di Mussolini. Benito Mussolini ha conosciuto la durezza della vita, l'asprezza e la santità del lavoro, il lavoro delle mani, come la fatica del cervello. E' ciò che costituisce il suo orgoglio di uomo e lo avvicina maggiormente alla adorazione del popolo. E da Benito Mussolini scenderà la parola della concordia e della collaborazione fra le genti del lavoro e della produzione, scenderà la voce che, oltre le classi e la lotta di classe, vorrà e comanderà l'armonia delle forze produttive ed affermerà il lavoro come dovere sociale ed esalterà nel lavoro la prima missione dell'uomo: qualunque utiel ed onesto lavoro.

Nessun lavoro — dice bene il Marconcini — è esclusivamente fisico o esclusivamente mentale: in questo vi è sempre, e non importa se in piccola o grande parte, qualche movimento muscolare, qualche sforzo fisico, come nel primo ha sempre una parte l'attenzione che è una forza psichica. Anzi col progredire dei tempi, e dei mezzi tecnici che servono alla economia, scema la zona dello sforzo psichico.

Dobbiamo piuttosto affermare che l'uno e l'altro lavoro sono utili alla società e bisogna combattere l'idea che il lavoro manuale sia meno degno del lavoro intellettuale: entrambi concorrono, quale che ne sia la misura, a dare potenza economica e spirituale al Paese. Bisogna altresì combattere la tendenza a considerare il lavoro come una merce che si venda o si comperi e di minor valore del lavoro intellettuale. Tale considerazione è puramente fondata sulla vanità. Il lavoro manuale è egualmente eletto per la sua utilità sociale e per le sue finalità morali « Materialmente » esso costituisce il modo con cui l lavoratore ottiene i mezzi per acquistare i beni occorrenti a conservare a sviluppare la sua vita fisica; « moralmente » è lo strumento per elevarne e nobilitarne la esistenza. Esso è « individuale » in quanto soddisfa a questi scopi personali, fisici e spirituali; è « sociale » in quanto porta un contributo di utilità alla società, esso è quindi giustamente e doppiamente nobile in quanto riesce utile alla società e consente all'individuo non solo di vivere e di sottrarsi alla miseria ma anche di perfezionarsi e di sottrarsi all'ignoranza. E come tale è un dovere.

Infatti, sotto tutte le forme intellettuali, tecniche e manuali, il lavoro è, secondo la Carta del Lavoro, un dovere sociale: « Il lavoro — art. 2 della Carta del Lavoro — sotto tutte le sue forme organizzative ed esecutive, intellettuali, tecniche, manuali, è un dovere sociale. A questo titolo e solo a questo titolo è tutelato dallo Stato ».

Dopo aver trattato del lavoro servile degli schiavi l'articolista continua:

Si inizia intanto il lavoro salariato e sorge l'economia della scuola liberale secondo il motto attribuito al Quesnay: « lasciate passare, lasciate fare, il mondo va da sè ». La quale scuola è accettata dallo Smith assurto al sommo posto di teorizzatore e padre del liberalismo economico. Non è detto che lo Smith fosse insensibile alle miserie dei lavoratori; infatti, di fronte al problema se il miglioramento delle condizioni agli operai dovesse considerarsi un danno per la Nazione, Adamo Smith, secondo il Marconcini, avrebbe risposto negativamente dichiarando che « gli operai e gli artigiani di ogni categoria costituiscono la parte maggiore di ogni società politica e però non si può considerare come un danno per il tutto ciò che migliora le condizioni della parte maggiore ». Però si credette possibile lo sviluppo di una florida economia sulla base della piena libertà dell'individuo contro l'associazione. Orbene, è vero che il salariato sarà giuridicamente libero di scegliere il lavoro che più gli piacerà e come più gli converrà e sarà anche capace di diritti civili e politici, ma egli in quel modo dovrà sottostare alle condizioni del datore di lavoro.

L'invenzione e l'applicazione della macchina, con la specializzazione del lavoro e l'addensamento della popolazione intorno alle fabbriche, costituiranno il punto di partenza di nuovi fatti sociali. La introduzione della macchina trasformerà il lavoro domestico in lavoro di fabbrica, favorirà la unione e la intesa degli operai, e svilupperà più tardi il sentimento solidaristico e il movimento associazionista esprimendo il bisogno di leggi a favore delle masse lavoratrici, leggi che soltanto in Regime Fascista troveranno la loro possibile attuazione e una geniale creazione.

La storia del movimento operaio e associazionista è troppo recente perchè se ne debba qui fare una rievocazione: caso mai, potrebbe formare oggetto di altro articolo. Ciò che ad ogni modo importa affermare è questo: che, superate queste fasi, il lavoro trovi nel Fascismo finalmente il suo giusto posto nella vita sociale e sia innalzato alla funzione di un dovere sociale e come tale trovi nelle leggi di Mussolini il suo più alto riconoscimento morale, giuridico, economico e politico. Queste leggi daranno ancora una volta all'Italia il suo primato nel mondo.

Quasi ad integrare questa nuova concezione del lavoro è sorta l'istituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, geniale creazione del Regime, che con le sue molteplici previdenze di ordine assistenziale, educativo e culturale cerca di creare al lavoratore un ambiente più sereno e più adatto al compimento della sua importantissima funzione.

L'enciclica del Papa

"Rerum Orientalium"

Per l'unità della Chiesa cristiana

ROMA, 13.

Il Papa ha diretto ai vescovi un'Enciclica « Rerum Orientalium ». Essa esordisce ricordando l'opera e lo zelo dei romani Pontefici a fine di promuovere gli studi e una conoscenza più profonda del mondo orientale specialmente tra i sacerdoti e togliere così quegli impedimenti che li rendono meno capaci di ravvicinare all'unità della Chiesa romana le Chiese separate dallo scisma.

Sono rammentati prima gli atti più importanti e solenni come il Conciglio di Lione (dove da Gregorio X erano stati chiamati San Tomaso d'Aquino e San Bonaventura) e quelli di Ferrara e Firenze dove si resero celebri i grandi prelati orientali Bessarione di Nicomedia e Isidoro di Chiew. Espone i vantaggi che l'Oriente cristiano ricevette dalla Chiesa romana colla continua e per così dire quotidiana elargizione dei benefici, specialmente per mezzo dell'apostolato dei francescani e dei domenicani Ricorda come, secondando lo spirito che animava i Pontefici, l'Università di Parigi fondò un collegio per le cose orientali della cui opera e frutti i documenti mostrano quanto fosse sollecito Giovanni 22.o. Memorabile è pure l'opera compiuta a favore degli studi orientali da Umberto De Romani, maestro generale dei domenicani e quello di Ruggero Bacone francescano carissimo a Clemente IV e dotto cultore e scrittore intorno alle lingue orientali. Raimondo Lullo, poi eruditissimo, come è noto e piissimo, chiese a Celestino V e a Bonifacio VIII ed ottenne molte concessioni circa il modo di promuovere gli studi orientali, alcune, per quei tempi, veramente straordinaria, come quella di designare un cardinale che ne stesse a capo.

E' ricordato quindi il Conciglio ecumenico di Vienna sotto Clemente V dove fu decretato che si erigessero cattedre di ebraico, greco, arabo e caldaico ovunque si trovassero residenze della Curia romana e nelle Università di Parigi, Bologna e Salamanca.

I romani Pontefici posero inoltre una cura specialissima perchè in Roma si erigessero seminari per la formazione di alunni delle nazioni orientali per renderli atti a coltivare i loro paesi nella fede e negli studi. Sorsero così per esempio i Collegi dei Greci, dei ruteni, dei maroniti, e degli armeni. I più vicini predecessori del regnante Pontefice, Gregorio XVI, Pio IX e Leone XIII furono zelantissimi delle cose orientali

L'Enciclica ricorda con onore la protezione che la Santa Sede diede a questo fine ai padri agostiniani della Assunzione all'Università di Beyrut e in particolare all'istituto biblico col quale Pio X accese novello ardore in molti animi per le cose e le lingue orientali.

Dopo questo esordio l'Enciclica rammenta l'opera memorabile di Benedetto XV per il bene degli orientali. A lui infatti si deve l'istituzione di una Congregazione per i riti e gli affari orientali. Egli determinò di fondare qui in Roma una propria sede di studi orientali superiori per formarvi alcuni atti alle discipline orientali, e al sacro ministero fra quelle popolazioni.

L'opera dell'attuale Pontefice

Il Santo Padre ricordando i frutti già prodotti dall'opera del predecessore, ne prende occasione per lodare altamente quegli uomini dottissimi che vi si affaticarono per lo spazio di 4 anni.

Passando poi all'opera del suo Pontificato a pro degli studi orientali Sua Santità narra quanto fece per effettuare il disegno di Benedetto XV di trasferire l'istituto nella sede del Biblico, finchè le circostanze non permettessero di dotarlo di propria sede. Per provvedere poi alla sua stabilità lo volle affidato ad un ordine religioso ed ordinò così, ai 14 di settembre 1922 al Preposto generale della Compagnia di Gesù che per la obbedienza dovuta al Vicario di Gesù, superando qualsivoglia difficoltà, ne prendesse subito tutta la cura sotto la direzione della Santa Sede.

Il Santo Padre Pio XI compiacendosi il sesto anno dopo aver prese queste determinazioni, mentre ne prende motivo di renderne grazie a Dio per i frutti che hanno coronato i suo provvedimenti, si rallegra della eletta schiera di alunni già formati e del numero di quelli che frequentano gli studi orientali, numero che per la sua stessa natura, osserva l'enciclica, non sarà mai ingente.

Data poi lode agli ordinari e superiori delle famiglie religiose che secondando i desideri del Papa hanno inviato a Roma all'Istituto dalla più varia diversità di nazioni e di paesi dei loro sacerdoti per istruirvisi, esorta gli altri a imitarli vista la necessità di avere difensori capaci dei diritti della vera Chiesa cattolica e della sua unità. Al qual proposito il Santo Padre rammenta quanto egli su questa unità ha scritto, non è molto, nell'enciclica « Mortalium animos » e le frequenti opinioni erronee che si sentono ripetere intorno a tale gravissimo argomento. Di qui la necessità di agguerrire i ministri del Santuario contro gli odierni errori e perchè gli alunni usciti dalle scuole teologiche dei nostri seminari capaci di confutare gli errori dei novatori, non sempre sono bene informati intorno a quelli dei dissidenti orientali, perchè richiedono uno studio più particolare; così esorta i vescovi ad istituire nelle scuole di teologia una apposita cattedra affidandola ad un proprio professore o ad uno di quelli che già insegnano nella cattedra di liturgia o di diritto di storia. Istituire, poi, una facoltà speciale, nelle università, e l'Enciclica rammenta con soddisfazione di vederla già istituita a Parigi, a Lovanio, a Lilla. Quanto a sè, il Santo Padre non ha risparmiato mezzi per la sempre migliore formazione dell'Istituto orientale. Ad esso appena gli è stato possibile, ha assegnato sull'Esquilino, una nuova e più comoda sede, aiutato in ciò, da insigni benefattori. Ricorda in particolare gli aiuti venuti dalla Spagna a provvedere l'Istituto di una migliore biblioteca, impresa questa difficile, come constatò il Santo Padre, nei lunghi anni passati alla direzione dell'Ambrosiana e della Vaticana. Ma egli non si lascierà atterrire dalle gravi difficoltà, gratissimo a tutti coloro che lo vorranno aiutare nell'opera o con soccorsi pecuniari o con libri, codici, quadri e quanto valga ad illustrare l'Oriente cristiano. Tutto ciò gioverà ad illuminare i dissidenti a far loro vedere quanto la Chiesa romana apprezzi, conservi e difenda la vera ortodossia, a far loro deporre i pregiudizi e a ricondurli all'unico ovile di Cristo, sotto l'unico Pastore.

Il Santo Padre da ultimo passa ad esporre il metodo tenuto all'Istituto orientale con lezioni nelle diverse discipline non escluse le istituzioni islamiche, quindi cogli studi e volumi che si vanno già pubblicando sotto il titolo di « Orientalia christiana termina » il Santo Padre chiude l'Enciclica esortando i vescovi a secondare l'opera sua al desiderato fine del ritorno dei dissidenti alla comune madre, la Chiesa Romana.

Resti di aeroplano a sud di Tromsee

OSLO, 13.

Stamane nei paraggi a sud di Tromsoe sono stati trovati alcuni resti che probabilmente appartengono ad un'ala del « Latham 47 ». I resti saranno oggi esaminati da esperti francesi.

TROMSOE, 13.

Esperti di navigazione artica suppongono che i resti trovati non siano appartenuti al « Latham 47 » ma siano i resti di un aeroplano tedesco che fu riparato tre giorni fa e che furono gettati in mare.

TROMSOE, 13 notte.

I resti di aeroplano trovati stamane a sud di Tromsoe provengono dall'apparecchio recato a bordo dell'incrociatore francese « Strasburg » apparecchio che subì sabato scorso una leggerissima avaria.

DISTRUTTA DAL FUOCO è rimasta a S. Andrea al Monte (Bolzano) una casa di proprietà del contadino Guglielmo Hofer. I danni ascendono a 140.000 lire. Le autorità indagano per assodare le cause che hanno determinato il disastro.

Importante decreto per la riforma della legislazione sulla caccia

La Commissione centrale venatoria

ROMA, 13.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. Decreto Legge:

Art. 1. — Presso il Ministero dell'Economia Nazionale è istituita la Commissione centrale venatoria la quale è organo con consulenza tecnica per la amministrazione per quanto riguarda l'applicazione della legge sulla caccia ed ha il compito di dare parere sui provvedimenti da emanarsi dal Ministero dell'Economia Nazionale in materia venatoria come sopra ogni questione in ordine alla stessa, che sarà dal Ministero deferita per esame. La Commissione è nominata dal Ministro per l'Economia Nazionale e si compone del Presidente e di tre membri di libera scelta del Ministro fra i quali uno zoologo, di un membro designato dal Comitato olimpionico italiano e di sei membri in rappresentanza dei cacciatori designati dalla Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori Italiani con riguardo alle diverse zone venatorie ed alle varie categorie interessate all'esercizio della caccia. Della Commissione fanno parte di diritto il Direttore Generale dell'Agricoltura, il Comandante del Gruppo Legioni della Milizia Forestale ed il Capo Divisione competente. Per la trattazione di particolari questioni, il Ministro per l'Economia Nazionale potrà chiamare come consulente un esperto del particolare caso in esame. All'atto della prima applicazione del presente Decreto le nomine dei rappresentanti dei cacciatori sono deferite al Ministro per l'Economia Nazionale su designazione del Consiglio olimpionico italiano.

L'Associazione provinciale Cacciatori

Art. 2 — Nel Capoluogo di ogni provincia è istituita una Associazione provinciale dei Cacciatori. I cittadini che abbiano ottenuta la licenza di caccia o di uccellagione e i concessionari di bandite e di riserve di caccia fanno parte di diritto di detta Associazione per la durata della rispettiva licenza o concessione senza obbligo di speciali corresponsioni. Potranno altresì esservi annessi quali soci con le norme che saranno stabilite nel regolamento, i cittadini che non abbiano più la licenza per ragioni di età o di salute e che abbiano speciali venatorie benemerenze.

Art. 3. — Le Associazioni provinciali dei Cacciatori di cui al precedente articolo sono riconosciute in forza del presente decreto come Enti morali aventi personalità giuridica. Esse sono presiedute dalla Commissione di cui all'art. 6 del presente Decreto. Le Associazioni medesime sono ammesse con gratuito patrocinio a costituirsi parte civile nei procedimenti per reati di caccia. Gli atti di esso sono esenti da ogni tassa di bollo e di registro.

Art. 4. — Le Associazioni dei cacciatori inscritti nel registro di cui all'articolo 34 della legge 24 giugno 1923 per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia, potranno chiedere al Ministro dell'Economia Nazionale entro un anno della entrata in vigore del presente decreto, di esser trasformate in sezioni delle rispettive Associazioni provinciali dei cacciatori. Ove la domanda sia accolta, le Associazioni stesse, ottenuta anche l'approvazione del proprio statuto, che dovrà essere aggiunto in armonia col presente decreto, faranno capo in ogni forma della loro attività all'Associazione provinciale la quale curerà a che esse diano miglior rendimento ai fini dell'osservanza delle disposizioni in materia venatoria. Nel caso che la domanda di trasformazione non venga prodotta o non sia accettata, le Associazioni che non intendano fondersi nell'Associazione provinciale, sussisteranno come società di fatto. All'atto della trasformazione, il patrimonio dell'Associazione passerà di diritto all'Associazione provinciale, ma potrà alla prima esserne lasciata la gestione in base alle norme che saranno fissate nel regolamento. Le suddette disposizioni si applicheranno nei riguardi delle Associazioni che in avvenire sorgessero o chiedessero la trasformazione in sezioni.

Art. 5. — Le Associazioni provinciali dei cacciatori colle rispettive sezioni costituiscono la Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori Italiani che fa capo al Comitato Olimpionico Nazionale Italiano.

La Commissione provinciale venatoria

Art. 6. — Con decreto del Prefetto sarà costituita in ciascuna provincia una Commissione venatoria la quale avrà sede presso il Consiglio provinciale dell'Economia nel quale sarà inquadrata, colle norme da stabilirsi nel regolamento. Essa sarà composta: a) di 4 soci dell'Associazione procinciale dei cacciatori nominati dal Prefetto, tenuto conto dei vari generi di caccia e di aucupio; b) di due rappresentanti di concessionari di bandite o di riserve, designati dal Consiglio Provinciale dell'Economia; c) di un professore di scienze naturali, possibilmente zoologo, nominato dal Prefetto; d) del direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; e) di un ufficiale della Milizia Nazionale Forestale o di un funzionario tecnico forestale. Tale Commissione eleggerà nel proprio seno il presidente, il segretario, il cassiere e l'economo. Ai membri della Commissione non è dovuta alcuna indennità o medaglia di presenza. Essi durano in carica un triennio e possono venire riconfermati. Il regolamento stabilirà le norme di funzionamento della Commissione.

Art. 7. — Le Commissioni venatorie di cui al precedente articolo oltre quello di presiedere l'Associazione provinciale hanno i seguenti compiti: a) invigilare sulla applicazione delle disposizioni vigenti in materia venatoria e provvedere a tutte le iniziative atte a conseguire il ripopolamento della selvaggina stanziale anche mediante opportune lanciate, ove se ne riconosca la utilità, alla repressione degli abusi in materia di caccia e di uccellagione col mezzo anche di apposite guardie giurate; b) dare un valido impulso ad una vasta azione di propaganda che valga a diffondere tra i cacciatori e uccellatori e i cittadini tutti la conoscenza delle leggi della caccia e il rispetto delle norme disciplinanti la materia venatoria; c) esaminare e trasmettere, con motivato parere, al Ministero dell'Economia Nazionale, i voti formulati in materia venatoria e suggerire le proposte ritenute rispondenti agli interessi venatori della provincia; d) provvedere alla gestione dei fondi di cui all'art. 10 del presente decreto e dare parere al Ministero dell'Economia Nazionale d'accordo colle Commissioni venatorie delle province confinanti comprese nella zona venatoria, di cui al successivo articolo 9, in ordine alle restrizioni da apportare al normale esercizio venatorio; e) provvedere al consimento delle bandite e riserve della provincia ed indicare al Ministero dell'Economia Nazionale quali rispondano agli scopi della legge segnalandone l'effettivo rendimento; f) dare parere al Ministro dell'Economia Nazionale sulla costituzione dell'eventuale dotazione delle bandite provinciali di ripopolamento e di rifugio e sulla concessione e revoca delle riserve nonchè su tutte le questioni in materia di tecnica e di esercizio venatorio; g) provvedere alla pubblicazione annuale entro il mese di luglio del manifesto riportante tutte le disposizioni relative all'esercizio della caccia per curarne la maggior diffusione in tutta la provincia.

Art. 8. — Le Associazioni provinciali dei cacciatori sono tenute a provvedere entro il 31 luglio di ciascun anno alla compilazione di un albo comprendente tutti gli iscritti, divisi per categoria (cacciatori, uccellatori, concessionari di riserve, concessionari di bandite, soci benemeriti). Tale albo sarà conservato presso la Sezione agraria e forestale del Consiglio Prov. dell'Economia.

Le zone venatorie

Art 9. — E' data facoltà al Ministro per l'Economia azionale di provvedere con proprio decreto su proposta della Commissione centrale venatoria e sentito il parere delle Commissioni venatorie delle province interessate alla suddivisione del Regno in zone venatorie a seconda delle speciali esigenze tecniche di protezione e di incremento della fauna propria a ciascuna regione. In conseguenza di tale suddivisione potrà di volta in volta che se ne presenti la necessità o la convenienza, essere convocata per l'esame di questioni interessanti una data zona, una Commissione formata di rappresentanti delle Commissioni venatorie delle province comprese nel la zona di cui trattasi nonchè i membri della Commissione centrale venatoria.

Norme fiscali

Art. 10. — All'atto del rilascio della licenza di caccia o di uccellagione e del versamento all'Ufficio del Registro della tassa di bollo per le tabelle indicanti il divieto di caccia nelle bandite e nelle riserve o l'appostamento dovrà versarsi all'Ufficio del Registro anche l'importo delle seguenti soprattasse:

1) Per ogni licenza di porto di arma lunga da fuoco per uso di caccia L. 10;

2) Per ogni licenza di spingarda o di altra arma impostata L. 25;

3) Per ogni licenza di uccellagione vagante L. 5;

4) Per ogni licenza di uccellagione con appostamento fisso L. 25;

5) Per ogni tabella indicante il divieto di caccia nelle bandite e nelle riserve o l'appostamento L. 0.10.

Similmente per ogni L. cento di imposta ettariale per le riserve sarà imputato ai riservisti un maggiore onere di L. 10 da riscuotersi nei modi indicati dall'art. 14 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla caccia.

Il provento delle sopratasse e del maggior onere a carico dei riservisti di cui al precedente comma è devoluta alle Commissioni provinciali venatorie. A tale effetto saranno istituiti con decreto del Ministro per le Finanze due articoli capitoli, l'uno nello stato di previsione dell'entrata e l'altro nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia Nazionale; lo stanziamento di quest'ultimo capitolo sarà variato con decreto dello stesso Ministro per le Finanze in relazione all'importo dell'entrata sotto deduzione di un ventesimo per spese di riscossione. Il Ministro per l'Economia Nazionale provvederà ad assegnare ad ogni Commissione provinciale venatoria una somma uguale all'80 per cento degli introiti di ciascuna provincia. In attesa dell'accertamento dei proventi effettivi il Ministro per l'Economia potrà assegnare alle Commissioni provinciali acconti per l'importo non superiore ai tre quarti della somma presumibilmente dovuta e salvo conguaglio finale.

Le Commissioni provinciali venatorie impiegheranno le somme loro spettanti sotto il controllo ministeriale nelle spese necessarie al funzionamento proprio ed a quello delle associazioni provinciali e delle rispettive sezioni, nonchè nelle spese per la sorveglianza sulla caccia e per il ripopolamento ivi compresi la manutenzione ed il funzionamento di bandite. Sul fondo residuale iscritto al detto capitolo il Ministro per l'Economia Nazionale potrà disporre ulteriori assegnazioni alle Commissioni provinciali a seconda degli speciali bisogni venatori locali dopo avere provveduto alle spese generali della organizzazione dei cacciatori secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Per le nuove Provincie

Art. 11. — Sono abrogati gli articoli 34, 35 e 37 della legge 24 giugno 1923 n. 1420, per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia, nonchè tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente decreto o per le quali questo abbia diversamente provveduto.

Art. 12. — Sono abolite le tasse indicate alla lettera D e Q. del N. 17 della tariffa allegata alla legge tributaria sulle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279.

Art. 13. — E' data facoltà al Governo del Re di provvedere, sentita la Commissione centrale venatoria di cui allo articolo 1, al coordinamento, in testo unico delle presenti disposizioni con quelle della legge 24 giugno 1923 numero 1420 e R. D. 4 maggio 1924 numero 754, nonchè con ogni altra disposizione sulla caccia, e di inserirvi norme, di carattere legislativo, intese a disciplinare organicamente la materia venatoria integrando, modificando o sopprimendo, le norme attualmente vigenti.

Con lo stesso testo unico saranno pure dettate le disposizioni occorrenti per la estensione della legislazione sulla caccia alle nuove province con gli opportuni adattamenti resi necessari dalle peculiari condizioni di quei territori, e alle loro esigenze faunistiche. Il Governo del Re è autorizzato altresì ad emanare, su parere della stessa Commissione centrale venatoria, il nuovo regolamento in applicazione al Testo Unico ed in sostituzione del regolamento vigente

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale del Regno » e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Un altro complotto a Madrid era stato ordito per questa notte

MADRID, 13.

Una nota comunicata ai giornali annuncia che per questa notte era stato ordito un complotto al quale dovevano partecipare elementi e persone diverse. All'ora attuale, grazie allo zelo del Direttore della sicurezza generale, si può considerare il movimento come fallito. Sono stati operati arresti. E' stata aperta una minuziosa inchiesta per chiarire gli scopi che si perseguivano, i mezzi di cui disponevano i congiurati e le varie responsabilità.

« Si suppone, aggiunge la nota, che questo complotto sia stato organizzato per soddisfare l'orgoglio e l'ambizione di persone che non si rendevano conto del male che potevano recare alla Spagna nel momento stesso in cui essa ha avuto a Ginevra una nuova prova della stima di cui gode nel mondo. Forse anche, conclude la nota, il complotto era ispirato da rancori e da invidie provocati dalle manifestazioni di adesione al regime che hanno avuto luogo in questi giorni ».

Il Capo del Governo ha annunziato che la sospensione del giornale di San Sebastiano « La Voce de Guipuzcoa », è stata revocata.

Incidente a bordo di un piroscafo su cui si trovava il gen. Nobile

CAGLIARI, 13.

Il piroscafo « Tebe » entrando stamane in porto proveniente da Napoli ha urtato contro il molo di ponente. L'urto ha prodotto una falla per la quale sono state inondate le stive di prua. I passeggeri, tra i quali era il generale Nobile, sono stati sbarcati regolarmente a mezzo di lance.

Fiducia...

PARIGI, 13.

Il deputato di Parigi, Luyuet, ha diretto al Ministro della Guerra una lettera nella quale protesta contro la decisione di effettuare le manovre aeree nel cielo di Parigi

« Io temo — dice il deputato nella sua lettera — i rischi che queste manovre faranno correre agli aviatori e alla popolazione ».

Un aeroplano postale disperso

CHERBOUR, 13.

Mancano notizie dell'aeroplano postale lanciato stamane al largo delle coste d'Irlanda, dal piroscafo « Ile de France » che proveniva dall'America. Alcuni idrovolanti hanno eseguito ricerche dell'aeroplano che sono riuscite infruttuose e il rimorchiatore « Mammoth » inviato alla sua ricerca non ha dato alcuna notizia, essuna informazione dell'aeroplano è pervenuta dal piroscafo in navigazione.

IN AUSTRALIA la situazione del traffico diviene sempre più difficile a causa dello sciopero degli scaricatori. Il Governo federale si propone di ricorrere a misure energiche. Ventun vapori sono immobilizzati nel porto di Adelaide.

NEL TORRENTE TALVERA, nei pressi di Bolzano, è caduto il ciclista Antonio Wieser, di anni 24, rimanendo ucciso sul colpo.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Per l'apoteosi degli Eroi del Montenero
L'Inaugurazione del Monumento-Rifugio

S. E. Leicht rappresenterà il Governo alla cerimonia

(13) — Siamo ormai giunti alla vigilia della tanto attesa e desiderata data destinata alla grandiosa celebrazione nazionale che con l'inaugurazione del Monumento-Rifugio eretto sull'aspra vetta del leggendario Montenero, segnerà l'apoteosi degli Eroi caduti nella grande guerra di redenzione.

Il Comitato organizzatore con tenace lavoro ha portato a termine la sua immane fatica e può essere giustamente orgoglioso del compimento di un'opera d'arte che non tanto per la sua mole, quanto per la località in cui fu eretta presentava tali difficoltà da fiaccare i più animosi.

L'opera d'arte, eseguita dal bravo quanto modesto artista nostro Leone Morandini ha tutti i caratteri di una classica grandiosità e si presenta imponente nelle sue linee severe e nei bellissimi quattro gruppi di aquile che ne sono efficace e simbolico ornamento.

Il Governo fascista sarà rappresentato alla cerimonia da S. E. l'on. Leicht, Sottosegretario alla P. I. il quale giungerà a Udine domenica mattina alle 9.5 per proseguire alla volta di Cividale, Dresenza e Montenero

Le adesioni a questa grandiosa cerimonia sono innumerevoli e cospicue, e giungono da ogni parte d'Italia dalle più alte notabilità ai più umili scarponi ed in tale giorno rivedranno con commozione i luoghi di epiche e titaniche lotte i superstiti della grande guerra che in immensa falange qui accorreranno.

L'orazione ufficiale sarà tenuta dal prode condottiero degli Alpini S. E. il generale Etna che ne tesserà il più grande elogio dei morti eroi e della leggendaria impresa.

Il Piemonte, culla del Risorgimento patrio, ove ebbe i natali l'Eroico Tenente Umberto Pico alla cui memoria è dedicato, il monumento sarà largamente rappresentato.

S. M. Vittorio Emanuele III., Re Soldato, non potendo intervenire alla cerimonia presenzierà in spirito al rito, ed al Comitato ha fatto pervenire la seguente nobile lettera, inviata da S. E il primo Aiutante di campo:

« In relazione alla sua lettera del trenta agosto scorso, ho avuto l'onore di sottoporre a S. M. il Re il cortese invito della S. V. rivoltogli, a nome di codesto Comitato, di presenziare la cerimonia inaugurale del Rifugio monumento agli Eroi del Monte Nero, che avrà luogo nei giorni sedici e diciasette corrente. Sua Maestà ha molto gradito il cortese pensiero rivoltogli e ne rende vive grazie, spiacente però di non avere la possibilità di partecipare alla patriottica manifestazione. Nel confermare alla S. V. il vivo compiacimento Sovrano per l'iniziativa intesa ad onorare la memoria dei gloriosi Caduti del Monte Nero, Le porgo i miei distinti ossequi ».

Per onorare la memoria del dott. Albano Della Savia

Nella luttuosa circostanza in cui è rimasto vittima il loro adorato congiunto dott. Albano Della Savia, la vedova offre L. 1000 e la madre ed il fratello offrono L. 1000 da suddividersi tra le seguenti Istituzioni locali:

Maternità ed Infanzia L. 500 — Orfani di guerra L. 100 — Congregazione di Carità L. 200 — Opera Nazionale Balilla L. 100 — Unione Ginnica Sportiva L. 300 — Ospedale L. 100 — Opera Nazionale Dopolavoro L. 100 — Unione Italiana Ciechi, sezione Venezia Giulia (mandamento di Cividale) L. 200 — Poveri di Percoto (Pavia di Udine) L. 400.

Per la stessa circostanza: Famiglia Pagnicj di Spilimbergo L. 100 — Famiglia Legranzi di S. Daniele L. 100 — Famiglia Sostero di Vito d'Asio L. 100 messe a disposizione del Podestà perchè siano devolute a scopo di beneficenza nel Comune di Udine.

La famiglia Brida di Percoto offre alla sezione Dopolavoro di Percotto L. 100 e all'Opera Nazionale Balilla di Pavia L. 100 — I nipotini Lea, Maria-Rosa e Franco alla Maternità e infanzia di Cividale L. 100:

I sanitari e farmacisti del mandamento, hanno sottoscritto L. 280 che furono devolute al locale Patronato Scolastico.

Alla Congregazione di Carità per la stessa circostanza: cav. uff. Felice Moro L. 25 — Linda e Albino nob. Albini lire 25 — Elsa e cav. ing. Nelusco Zorzi L. 25 — Maria Moro Gori L. 25.

ALTRA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto Odorico Di Lenardo nel secondo anniversario della sua morte la moglie Pasqua di Lenardo e figli offrirono lire 50 agli Orfani di guerra del Comune, L. 50 alla Casa di Ricovero, L. 25 alla Congregazione di Carità, L. 25 all'Asilo Infantile, L. 25 alla Sezione Mutilati, L. 25 alla Sezione Combattenti.

I componenti il Consiglio di Presidenza dell'Opera Nazionale di Assistenza agli Orfani di guerra, Sezione di Cividale hanno devoluto un'offerta agli Orfani stessi per onorare la memoria del compianto dott. Albano Della Savia tanto benemerito consigliere dell'Opera. Hanno versato L. 10 ognuno i seguenti signori: Maria Accordini, avv. Giuseppe Sandrini, Italia Angeli Bertazzoli, Maria Moro-Gori, Amelia Marioni, Maria Rossi, Rosa Brigo, Teresa Zuliani, Amelia Zuliani, Francesca Querin Periz.

Pure in memoria del dott. Della Savia hanno versato agli Orfani di guerra del Comune L. 25 ciascuno i signori Galussi Mario, Ambrosio Giovanni, Violino Gino.

La Direzione dell'Essiccatoio Bozzoli L. 20 alla Maternità ed Infanzia per contributi trattenuti a operaie.

Alla Congregazione di Carità L. 10 il signor Guido Zanutto in morte della cugina Giuseppina Podreca ved. Frontini di Udine.

LA VACCINAZIONE

Il Podestà dott. Mulloni avverte che i medici condotti dott. Alfredo Mazzocca e dott. Valentino Bruni procederanno il giorno 24 settembre alla vaccinazione e rivaccinazione generale ordinaria di autunno col seguente orario:

24 settembre, ore 13-14: Palazzo delle scuole e alle scuole di Purgessimo il dott. Mazzocca.

24 settembre, ore 13-14.30, 15-16 nei locali delle scuole di Rualis, Spessa, Gagliano, Sanguarzo il dott. Bruni.

CORSI PREMILITARI

La Direzione dei Corsi Premilitari di Cividale comunica:

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che con la metà del prossimo ottobre avranno inizio le istruzioni domenicali.

Potranno essere iscritti al secondo anno d'istruzione i giovani che hanno frequentato e superato gli esami del primo anno.

Potranno essere iscritti al primo anno tutti i nati nella classe del 1910 ed i rivedibili delle classi precedenti purchè debbano presentare alle armi con i nati nel 1910

Gli interessati potranno iscriversi presentando al Comando della Coorte « Cividale » il loro certificato di nascita (per uso della M. V. S. N.) ed una fotografia 6×9.

Siamo certi che il primo corso sia molto numeroso.

Da PALMANOVA

BICICLETTA IN.., VOLATA

(13). — Lunedì il signor Francesco Zanetti, mediatore da S. Giorgio di Nogaro, lasciava incustodita una bicicletta marca « Robur » fuori della trattoria « Ai Due Mori » in borgo Aquileia: il solito ignoto approfittava della circostanza involandosi con la bicicletta. Del fatto furono informati i CC. RR. che indagano.

FUGGE DA TRIESTE
ed è fermato a Palmanova

Il dodicenne Oreste Pasco di Ermenegildo e di Emma Del Goz da Trieste, colà dimorante in via dell'Istria n. 67, partito insalutato ospite dalla casa paterna era fermato dai nostri Carabinieri che lo trattennero fino a quest'oggi per riconsegnarlo ai parenti.

L'ARRESTO DI DUE PREGIUDICATI

L'altra sera, per misure di P. S. sono stati fermati due individui, certi Giovanni Medves di anni 22 nato ad Hermanstadt e residente in Udine e Giuseppe Deotto di Angelo di anni 39 da Ronchis di Latisana. Fatte le debite indagini risultarono noti pregiudicati e pericolosi in linea di furto e vagabondaggio. Furono trasferiti alle locali carceri mandamentali.

UN BRUTO

Certo Santo Riservato fu Pietro di anni 39 da Arzene, verso le ore 16 del 9 corrente in località Fornaciata in quel di Trivignano Udinese, aveva avvicinata una fiorente forosetta di 24 anni, e rovesciatala in un fossato, ne voleva abusare.

La ragazza oppose fiera resistenza, liberandosi dal bruto, ma lasciandogli certi segni di graffiature su viso, che servirono al vice brigadiere della nostra Stazione dei CC. RR. signor Antonio Fioretti ed al milite Salvatore Tantillo, a rintracciarlo qualche tempo dopo in Trivignano e tradurlo alle carceri mandamentali in attesa di quel che si merita, avendo cinicamente ammesso il fatto.

MERCATO SETTIMANALE

Migliore del precedente è riuscito il mercato settimanale per concorso di gente e per trovarsi sulla piazza numerose varietà di generi. Molto il granoturco sia estero che nazionale, ed attivissimo il mercato della polleria ed altri animali da cortile; scelto poi quello delle frutta e delle verdure.

Pure il mercato bovino fu molto animato, ed attiva come sempre fu la vendita del vitellame da carne, scarso invece quello di allievo. I prezzi si mantengono sempre in aumento per le vacche scelte di allevamento.

Numerosi i suini a modici prezzi, in ispecie per i lattonzoli. Solo il mercato equino fu meno attivo del precedente.

I capi introdotti sulla piazza furono: Buoi e vacche n. 125 — Vitelli 64 — Equini 54 — Suini grossi 7 — Lattonzoli 259 — Ovini 32 — Totale n. 541.

Non si verificò alcun caso di malattia.

La mercuriale comunale ha segnato i seguenti prezzi: Frumento da L. 120 a 124 al Q.le — Granoturco da L. 126 a 130 — Avena da L. 102 a 106 — Segala da L. 103 a 107 — Fagioli da L. 200 a 240 — Fieno da L. 30 a 35 — Paglia di frumento da L. 11 a 13 — Legna da L. 10 a 13 — Pane da L. 1.80 a 2.10 al Kg. — Uova a L. 1 al paio — Galline da L. 6 a 6.50 al Kg. — Oche da L. 4 a 4.40 — Tacchini da L. 6 a 7 — Piccioni al paio da L. 4.50 a 5 — Buoi di prima, peso vivo al Q.le da L. 350 a 370 — Vacche di prima peso vivo da L. 330 a 350 — Vitelli peso vivo da L. 400 a 430 — Suini peso vivo da L. 370 a 400 — Cavalli peso vivo da L. 100 a 120.

Da PREPOTTO

I BALILLA al Circo Kludsky

(13). — Per disposizione del Podestà signor Lucio Rieppi, domenica, una cinquantina di Balilla e di Piccole Italiane, accompagnati dalla maestra signora Emilia Specogna e dal segretario comunale, hanno assistito alla rappresentazione diurna data dal grande circo.

Oltre ad una gran folla entusiasta e plaudente, si trovarono a convegno, coi nostri fanciulli, le centurie dei Balilla e le truppe del Presidio di Udine.

Troppo lungo e forse non facile riuscirebbe la descrizione delle impressioni avute e dei commenti fatti da questi piccoli e vivaci spettatori. Certo che si sono divertiti mezzo mondo e che sono tornati in paese felici di aver assistito a così grande e istruttivo spettacolo.

Da TARCENTO

Una postilla

La Segreteria del Fascio ci comunica: « L'anonimo autore, che coscientemente professa il falso, nella notizia di oggi di certe dimissioni, è semplicemente inqualificabile.

La Segreteria del Fascio non si attarda menomamente intorno a certi ripugnanti irresponsabili ».

La Redazione di Udine osserva di aver pubblicato la notizia delle dimissioni cui allude il comunicato della Segreteria del Fascio di Tarcento, non dubitando nemmeno lontanamente che la notizia non fosse esatta.

BUONA USANZA

(13). — Alla locale Cucina Economica pervennero le seguenti offerte:

Busolini Angelina ved. Iob: in morte di Carlo Tonchia L. 5 — Candolini avv. Agostino: in morte di Celso Midena 5 — Famiglia Candolini, per l'80° compleanno di Rossi Domenica ved. Candolini, 25 — Suglia Domenico, in morte di Celso Midena, 5 — Candolini avv. Agostino in morte di Mini Gisella L. 20 — Midena Ermes ed Adalgisa in morte del loro amato genitore L. 50. — Famiglia Marcuzzi Francesco in morte di Celso Midena L. 20 — Famiglia Di Lenardo in morte di Mongante Noemi in Cossa L. 5 — Attilio Mamin in morte di Renato Mugani L. 5 — Famiglia Di Lenardo in morte di Teresa Paoloni ved. Moretti L. 5.

La Presidenza sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Da S. DANIELE

Circolo mandolinistico sandanielese
« Giuseppe Verdi »

(13). — Questo Circolo Musicale a plettro, tacitamente e pur floridamente sorto per forza e volontà di pochi, con vita e vigore procede, sotto la guida del maestro Direttore signor Lirussi.

Il corpo è composto di 25 mandolini, 6 mandole, di 7 chitarre a sei corde e di 2 a nove corde, di un mandoloncello e di un liuto, complessivamente pertanto di ben 42 elementi

Segnaliamo il nome dei fautori del Circolo stesso, Donato Virgilio, oggi segretario-cassiere; Napoleone Battigello, primo consigliere; Italo Pierucci, Presidente e distinto mandolinista.

A questo magnifico Corpo, da oggi stesso, per delibera consigliare, si possono inscrivere anche signorine appassionate dell'arte musicale, come elementi di altre istituzioni consimili del paese e fuori.

Da GEMONA

S. E. TURATI AGLI UFFICIALI DELLA 55ª LEGIONE ALPINA

(13). — Alla cerimonia per l'inaugurazione del Rifugio Marinelli, svoltasi alla presenza di S. E. Leicht partecipò anche un numeroso gruppo di Ufficiali della 55ª Legione con a capo il Console cav. Alberto Liuzzi.

In quell'occasione gli Ufficiali mandarono un saluto a S. E. Turati, Segretario Generale del P. N. F. Questi ha molto gradito il saluto delle Verdi Camice Nere ed ha risposto inviando al Console cav. Liuzzi il seguente telegramma:

« Il saluto dal Rifugio Monte Coglians mi è stato graditissimo. In alto, in alto. Alalà ».

SUCCESSO TRIONFALE

(13). — Un'ondata di compiacimento pervade gli animi di tutti i cittadini, per la superba prova sostenuta dal Dopolavoro gemonese a Venezia ben due volte nel Raduno dei Costumi.

Un telegramma giunto da fonti ufficiose annuncia che i nostri gruppi hanno riportato un vero trionfo.

APERTURA DELLA SCUOLA

La Direzione delle scuole elementari comunica che lunedì 17 corrente avranno inizio le iscrizioni che si chiuderanno il giorno 22 corrente. Contemporaneamente avranno luogo gli esami della seconda sessione.

Il 24 settembre si inizieranno le lezioni regolari Gli alunni dovranno presentarsi con la pagella nuova e accompagnati dai propri genitori.

NEGLI EX ALPINI

Nell'imminenza della inaugurazione ai Caduti sul Montenero si avvertono tutti gli ex alpini che volessero partecipare di prenotarsi per il viaggio e per il rancio presso il Presidente della Sezione Alpini signor Luigi Sartori.

Da OSOPPO

IL SUCCESSO dell'Osovane a Venezia

(13). — Facciamo eco ai giudizii scritti sui varii giornali principali del Regno, sulla buona impressione prodotta dalla sempre briosa compagnia l'« Osovane » la quale si è presentata al pubblico e alle autorità convenute in Venezia con sacrificio finanziario personale.

L'« Osovane » come è stato detto altre volte aveva desiderio di presentarsi a Venezia con ben altra preparazione, ma tuttavia, cedendo all'ultimo momento agli inviti insistenti del Comitato Veneziano si è affacciata alla pedana in piazza S. Marco e ai Giardini Pubblici nella sua ben nota divisa e con i suoi edcorati e bizzarri strumenti cui si è voluto benevolmente e argutamente dare un carattere di rievocazione storica tanto simpatica. Questo può servire del resto di cara rievocazione storica educativa.

L'« Osovane » ha riportato quello che si dice « il successo del sentimento » poichè la folla ha fatto al magnifico maestro (Ottavio Valerio) e ai suoi compagni una dimostrazione che vale di per sè stessa il miglior premio. I veneziani hanno invitato l'« Osovane » a venire ancora a Venezia a rallegrare una gente già allegra. Il che prova a sufficienza che i nostri amici si sono mostrati di un brio e di una vivacità sorprendenee: hanno dimostrato cioè che il Friuli sa lavorare tacitamente ma sa anche all'occorrenza dar prova del più bello e sano spirito.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il secondo centenario del Caffè Costanza

(13). — Ieri, in un'intima e simpatica riunione, gli assidui ed affezionati frequentatori dell'antico, ben noto Caffè sanvitese, festeggiarono « il vernissage » del migliorato e restaurato locale.

Faceva gli onori di casa, con la consueta briosità, la padroncina signorina Rina.

Il Caffè « Costanza » che in questi giorni compie il secondo centenario dalla sua fondazione, rivive nella storia gloriosa dei suoi ricordi, l'era travolgente del pallido Corso, la dominazione francese, il duro giogo d'Absburgo, e, dagli albori del nostro Risorgimento alla riscossa di Vittorio Veneto, ricorda fra l'altro, con orgoglio, le visite di S. M. il Re e di S. A. R. il Conte di Torino.

Al signor Edoardo, l'arzillo decano dei nostri caffettieri, l'augurio fervido e sincero di reggere ancora per lunghi anni le sorti del maggiore e miglior ritrovo cittadino.

Da PAVIA

BUONA USANZA

(13). — La Congregazione di Carità ha ricevuto le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del Colonnello Luccardi cav. Augusto: Co. Antonio e Gabriella Beretta L. 50; Co. Anita Organani e Figli L. 50.

Per onorare la memoria del Dott. Albano Della Savia: Co. Antonio e Gabriella Beretta L. 25.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Ancora della mobilitazione agricola in Friuli

Riceviamo e senza entrare nel merito della questione di carattere tecnico, non avendone la competenza, pubblichiamo per dovere di imparzialità:

Non per polemizzare ma allo scopo di sostenere con tutte le mie forze la necessità della proposta mobilitazione, riprendo brevemente la penna sull'importante argomento.

Non si andrebbe ad invadere campi di azione demandati alla Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori o ad altri istituti, ma semplicemente integrarne l'azione periferica in simultanea concomitanza, collaborazione ed eventuale dipendenza degli stessi.

Gli statuti in materia corporativa, che regolano la legge 3 aprile 1926, che ogni buon tecnico agricolo e fascista non può e non deve ignorare, nell'indicare gli intenti che ci riguardano, vanno a precisare:

a) promuovere la costituzione e lo sviluppo di organi associativi degli agricoltori;

b) aderiscano alla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, associazioni di istruzione e assistenza tecnica degli agricoltori;

c) che tali associazioni possono aderire direttamente alle Federazioni Provinciali Fasciste degli Agricoltori.

Alla stregua di tali lapidari dispositivi, le da me auspicate Associazioni agricole comunali, che sarebbero il fine pratico al quale tenderebbe la mobilitazione, dovrebbero avere tutto lo appoggio degli istituti ai quali è affidata la tutela dell'incremento agricolo.

Dopo tali spiegazioni io spero e mi auguro di ricevere dalla Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, e da tutte le Alte Gerarchie e Capi di istituzioni, che ho avuto l'onore di indicare come i migliori mobilitandi, congruo incoraggiamento a proseguire nella via intrapresa.

PIO MORETTI.

Cronache Goriziane

Una interessante gara di tiro a segno

GORIZIA, 13.

Con l'assenso di S. E. il Prefetto, la A. N. A., Sezione di Gorizia, si è fatta iniziatrice di una Gara sociale di Tiro a Segno con fucili da guerra modello 1891, e pistola Glisenti e Berretta calibro 9.

La gara sarà svolta con qualsiasi tempo, nel Poligono di Panovizza, nel giorno 30 settembre corrente.

Nel giorno indicato, si daranno convegno a Gorizia i soci delle Sezioni e Gruppi della A. N. A., residenti nelle province di Trieste, Udine, Gorizia, per partecipare alla gara suddetta ed alla quale ci pregiamo di invitare tutti signori Ufficiali e Sottufficiali delle Forze Armate comunque comprese nella giurisdizione della 14ª Divisione, l'Associazione Nazionale di Tiro a Segno di Gorizia, tutte le Associazioni di ex Combattenti ed Associazioni Sportive con sede in Gorizia.

Ecco il programma:

Categoria Prima — Gara Monte Nero — Arma: fucile o moschetto mod. 1891 con cartuccia ridotta — distanza metri 209 — bersaglio: Cartellone bianco straccabile di m. 1 di diametro con circoli concentrici di cm. 20, 40, 60, 80, 100, con visuale nera di cm. 40 — Serie di 1 8colpi di tre riprese, di sei colpi ciascuna, una ripresa per ciascuna; posizione regolamentare (in piedi, in ginocchio, a terra) — Classifica: il totale dei punti delle tre riprese — Graduatoria: Sarà data dal complesso dei punti minimi — A parità: la sorte. — Premi: In diplomi, medaglie e doni.

Categoria Seconda — Gara Monte Rombon — Arma: fucile o moschetto modello 1891, con cartuccia ridotta — Distanza: metri 200 — ersaglio: numero 6 sagome cadenti, di uomo a terra, alla distanza di cm. 50 uno dall'altro — Posizione a terra — Colpi: illimitati — Clasifica: sul minor tempo impiegato per l'atterramento delle 6 sagome — Graduatoria: sul minor numero di colpi sparati complessivamente — Premi: primo classificato L. 200; secondo classificato L. 100.

Categoria Terza — Gara Monte Vodice — Arma: pistola Berretta o Glisenti calibro 9 — Bersaglio: cartellone bianco staccabile di cm. 50 di diametro con circoli concentrici di cm. 10, 20, 30, 40, 50, con visuale nera di cm. 20 — Serie una di 14 colpi in piedi a braccio libero, senza appoggio — Classifica: sulla somma dei punti ottenuti nella ripresa — Graduatoria: sui punti minimi — A parità: la sorte. — Premi: medaglie e doni.

La premiazione

La sera del 30 settembre alle ore 18.30 presso la Sede Sociale della A. N. A. (Piazza della Vittoria - Caffè Adriatico), saranno pubblicati i risultati del tiro, e sarà effettuata la distribuzione dei diplomi con relative medaglie e doni.

I doni saranno esposti al pubblico dal 20 al 29 settembre corrente nel negozio della Società U. N. I. C. A. (Corso Vittorio Emanuele, 18).

Nella mattina del 30 settembre, dalle ore 7 alle 10, funzionerà gratuitamente un servizio di autocorriera per Panovizza, a disposizione dei partecipanti alla Gara, con partenza dalla Sede sociale della A. N. A.

Qualsiasi reclamo o contestazione dovrà essere presentato per iscritto alla Segreteria della gara e verrà sottoposta alla decisione inappellabile della Commissione di Tiro.

Un colpo di fucile mortale

Stanislao Pregel, fu Giovanni, di anni 20, da Zol, ricoverato all'Ospedale Comunale in seguito ad una ferita riportata con arma da fuoco mentre stava caricando un fucile, è spirato stamane dopo lunghe sofferenze.

Il convegno dei segretari federali della Venezia Giulia

Domenica 16 corrente avrà luogo a Gorizia, presso la sede della Federazione Fascista dell'Isonzo, un convegno dei Segretari Federali di tutta la Regione Giulia.

Il convegno non ha formalmente carattere ufficiale, per cui non ci saranno manifestazioni esterne.

Il pubblico apprenderà del raduno e dei conseguenti deliberati soltanto dalla cronaca sobria e concisa del comunicato che sarà diramato a tutta la stampa.

Apprendiamo che al convegno parteciperanno i Segretari Federali di Trieste ing. Cobolli Gigli, di Fiume prof. Marpicati, di Pola on. Maracchi, di Zara prof. Avenanti e di Udine avv. Perotti.

L'auspicata unione delle varie attività fasciste di confine avrà in Gorizia il definitivo suggello.

Non è consentito di dire qualche cosa in merito al convegno, anche perchè i problemi che verranno discussi non sono stati resi noti.

L'insediamento del nuovo Presidente del Tribunale

Ieri, presso il nostro Tribunale, ebbe luogo l'austera cerimonia di insediamento del nuovo Presidente del Tribunale cav. uff. Martini, giunto fra noi da Genova.

Alla cerimonia erano presenti il Presidente cav. uff. Malinverni, partente, il cav. dott. Pascoli, il cav. Caneva, il cav. Miglietta in rappresentanza del cav. Tripani e il Segretario cav. Della Valle.

Il cav. uff. Malinverni porse al nuovo Presidente un deferente saluto augurale, bene auspicando alle sorti del Tribunale di Gorizia, che egli resse con amore, con sentimento di devozione e con infinito attaccamento.

Il neo nominato Presidente del Tribunale di Gorizia cav. uff. Alfredo Martini rispose alle belle parole del partenze augurandogli prosperità e un lieto avvenire, mettendo in rilievo le sue doti e le sue qualità.

Partenza dei ciclo-turisti per Roma

Questa mattina, alle ore 9.30, presenti le autorità cittadine, è partita alla volta di Roma la squadra goriziana che parteciperà alla adunata nazionale delle staffette ciclistiche della F. I. E. che avrà luogo allo Stadio del Littorio il 20 settembre, dove S. E. Turati fara la consegna dei gagliardetti a tutte le Sezioni provinciali degli Escursionisti Ciclisti.

La squadra della nostra Provincia è stata formata dai seguenti concorrenti: Dominici Vittorio (Audax e 62.a Legione Isonzo), Grani Luigi (Audax e 62.a Legione Isonzo), Iachin Bruno (Audax e 62.a Legione Isonzo), Sessi Edoardo (Libertas Gorizia) e Colangeli Alberto (Audax Gorizia).

L'itinerario che dovrà percorrere la squadra è stato fissato nelle seguenti tappe: giorno 13 Gorizia-Treviso Km. 138; seconda tappa, giorno 14, Treviso-Ferrara Km. 126,4; terza tappa giorno 15 Ferrara-Bologna Km. 47,6; quarta tappa giorno 16 Bologna-Firenze Km. 116,9; giorno 17 riposo; quinta tappa Firenze-Radicofani; giorno 18, Km. 131 e un metro; sesta tappa giorno 19 Radicofani-Monterosi Km. 109,8; settima tappa giorno 20 Monterosi-Roma chilometri 41,2.

ARRESTO per mandato di cattura

Per mandato di cattura, emesso dall'autorità giudiziaria, fu arrestato Calisto Muzzi fu Angelo, di 39 anni, perchè condannato a 40 giorni di arresto come conversione della ammenda inflittagli di 400 lire.

(Continua in terza pagina)

Nel mattino del giorno 11 si spegneva a 23 anni in Sondalo, la cara esistenza di

Luigi Castellani

Straziati ne danno l'annuncio i genitori TERESINA e GIUSEPPE, la sorella CORNELIA, il nonno Dott. ALBERICO PERISSINI.

I funerali seguiranno oggi 14 ad ore 17.30 partendo dall'abitazione in Via Pracchiuso 8.

UDINE, 14 settembre 1928.

Gravi danni prodotti da due incendi

A Osiavia è scoppiato, stamane, un gravissimo incendio nell'abitazione di Carlo Zivec. Il fuoco, sviluppatosi in una stanza del piano terra, minacciava di invadere completamente l'abitato, quando sul posto, avvertiti telefonicamente, giunsero i pompieri di Gorizia, al comando dell'ing. cav. Riccardo Del Neri, che si misero con lena all'opera di spegnimento, resa difficile per l'assoluta mancanza di acqua.

Il fuoco, infine, potè essere spento, causando allo Zivec un danno di cinquemila lire.

Un secondo fuoco è scoppiato ieri notte a Capriva, nell'abitazione di certo Francesco Marangon che distrusse la stalla e il fienile.

Anche qui l'opera di spegnimento fu resa difficile per la mancanza assoluta di acqua.

Andarono distrutti oltre 100 quintali di foraggio, varii carriaggi e tre porci.

Il danno complessivo causato dal fuoco si aggira sulle 50 mila lire.

Muore per una ferita al collo

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è morto Giovanni Vigric, di 39 anni, da Goze di Vipacco, 106, in seguito ad una ferita da taglio riportata al collo.

LA GYMKANA AUTOMOBILISTICA

I. R. A. C. I. di Gorizia avverte gli interessati che le iscrizioni per la Gymkana automobilistica, che verrà effettuata a Gorizia il giorno 20 settembre, in occasione della festa nazionale, si possono fare presso l'Automobile Club di Trieste, presso il signor Gagliardini e presso la sede della «Fiat» a Trieste, presso l'Automobile Club di Udine, presso il Garage Clocchiatti di Udine, il Garage Marelli in Monfalcone, presso il cav. Malacrea in Cervignano e pressi Francesco Bisiach in Pola.

IL COMM. RICCARDO GIGANTE a Gorizia

Ieri sera, proveniente da Udine, dove si recò ad inaugurare la Mostra dannunziana, organizzata in occasione dell'anniversario della Marcia di Ronchi, dai Sindacati e dai Giornalisti friulani, giunse a Gorizia il comm. Gigante, Primo Podestà di Fiume, che fu accolto a Gorizia dai Legionari fiumani, con a capo il Presidente dei Volontari combattenti signor Vittorio Graziani.

Il comm. Gigante fu circondato da affettuose attenzioni da parte di tutti i legionari goriziani, coi quali si intrattenne in simpaticissimo colloquio, evocando le belle giornate trascorse a Fiume nelle memorabili giornate di passione e di fede, accanto al Comandante amatissimo.

LA CADUTA DI UN SOLDATO

All'Infermeria presidiaria fu trasportato il caporale della Milizia Volontaria Amedeo Melzani, di 28 anni, da Ferrara, con la frattura del piede sinistro e della sesta costola sinistra, nonchè lesioni interne, riportate in una fantastica caduta a Piedicolle.

ARRESTO PER ADULTERIO

I Carabinieri di Circhina, trassero in arresto, su denuncia di Agnese Troca, di anni 56, da Labinie di Circhina, il marito di costei, Antonio Troca fu Ienel, di 69 anni, il quale vive in concubinato con certa Francesca Hranik di Valentino, di 35 anni.

Corte d'Assise
Un parricida dinanzi ai Giurati

Domani, alla Corte d'Assise, avrà inizio il processo contro Pietro Squarcia fu Giovanni e fu Maria Prezeli, di 39 anni, da Circhina, contadino, ammogliato, detenuto dal 26 settembre 1927, imputato di avere, il 26 luglio 1926, in frazione di Planina, a fine di uccidere, mediante colpi di corpo contundente sulla testa, cagionato la morte del proprio genitore Giovanni, simulando poscia un suicidio.

Come a suo tempo pubblicato, lo Squarcia dopo di aver ammazzato il padre lo impiccò sopra una trave di cucina.

Fu appena molto tempo dopo che per le rivelazioni fatte da alcuni parenti si seppe che lo Squarcia era stato impiccato dal proprio figlio che previamente gli aveva vibrato un colpo contro la testa. Il cadavere fu esumato e i medici poterono constatare, infatti, che la testa presentava le lamentate lesioni.

L'imputato si trovava allora in Jugoslavia, dove stava dissipando, in bagordi, la eredità del padre. Fu arrestato e chiestane l'estradizione, venne ricondotto alle carceri di Gorizia, dove nei suoi confronti fu avviato processo probatorio.

Lo Squarcia sarà difeso dall'avvocato Guido Zennaro, del Foro di Trieste.

Da CORMONS
La seduta del Dopolavoro

(13). — Martedì sera, presente tutto il Consiglio Direttivo di questo Dopolavoro, si è tenuta una seduta ordinaria, nella quale sono stati trattati problemi riguardanti alla nostra Istituzione.

Si decide per la prossima domenica, di indire uan gita sociale a Podresca, alla cui gita potranno prender parte tutti i soci e socie che si prenoteranno entro sabato sera. La partenza sarà alle ore 5.30 antimeridiane dalla piazza XXIV Maggio, con adunata alle ore 5.

Per il 23 corrente avremo una pubblica festa da ballo all'aperto, oltre alla disputa di una gara amichevole di calcio con uan squadra della regione.

La relazione presentata dal cassiere signor Saldarini sulla cassa sociale e sul buffet, viene ad unanimità approvata.

Al segretario è dato incarico per il completamento dei nuovi iscritti, nonchè per l'incasso delle quote mensili a mezzo del proprio esattore.

Avendo negli scorsi anni dato ottimi e lusinghieri successi i corsi di cucito di bianco, su proposta della Casa Pfaff, si delibera di tenere pure quest'autunno prossimo, un regolare corso di cucito. A questo corso potranno partecipare tutte le iscritte a questa Associazione, e con probabilità anche le non socie.

Circa la modalità, giorno di apertura ed orario di lezione sarà quanto prima dato annunzio a mezzo di regolari manifesti murali. Alla sezione femminile si dà incarico per l'organizzazione.

Per la morte avvenuta a Cividale del Presidente di quella Unione Ginnico-Sportiva, è stato deciso di inviare dei telegrammi di condoglianza alla famiglia ed alla Società a cui apparteneva.

E' stato deciso di stanziare una somma di L. 100 per la rimessa a posto della facciata d'ingresso della sede di via Dante Alighieri.

CINEMA ESTIVI

Per solo sabato all'Italia e domenica al Dopolavoro potremo ammirare il bellissimo capolavoro dal titolo «Mamma non piangere» con Belle Bennet. Domenica all'estivo Italia avremo invece «Amori di Eonia» con la simpatica Gloria Swanson. Quanto prima: «Il romanzo di un giovane povero».

Da TOLMINO
IL RITORNO DEI BALILLA DAI BAGNI DI GRADO

(13). — Accolti dai propri congiunti, dal Podestà, dal Presidente e dal Segretario del Comitato locale dell'O. N. B. ritornavano ieri festosamente a Tolmino 25 Balilla e 5 piccole italiane, reduci dai bagni di Grado dove si erano recati col secondo turno inviato dall'Opera Balilla. I piccoli, tutti sani ed allegri, si unirono subito a raccontare con entusiasmo della vita passata alla laguna e della visita fatta al Santuario di Barbana.

ISCRIZIONI AL R. LICEO GINNASIO

Al R. Liceo Ginnasio «Vincenzo Arbarelle» di Tolmino sono aperte le iscrizioni che si chiuderanno col 30 settembre corrente

Coloro che si iscrivono per la prima volta dovranno presentare a quel Preside domanda su carta legale, gli alunni già inscritti che intendano continuare gli studi in detto Istituto, ne faranno dichiarazione in carta libera. Gli alunni provenienti da altri Istituti, di identico o di diverso tipo, devono presentare la domanda in carta legale o la pagella scolastica dell'Istituto di provenienza.

Da GRADO
La Casa del Balilla

(13). — Il cav. Aldo Lussi, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha comunicato al Comitato comunale l'approvazione, da parte dell'on. Ricci del progetto per la costruzione della Casa Balilla in Grado, e la concessione del contributo di L. 160 mila per la costruzione dell'edificio

Grado vede così realizzata una delle sue grandissime aspirazioni e vede la possibilità di dedicarsi con profitto vero all'educazione delle organizzazioni giovanili.

L'edificio, alla cui esecuzione immedatamente verrà dato corso, è stato studiato dagli ingegneri Vigilio e Placido Degrassi.

Esso sorgerà su un vasto appezzamento di terreno, della superficie di 4000 metri quadrati, messo a disposizione dal Comune, terreno che termina direttamente sul mare e che darà la possibilità ai giovani, durante l'estate di, poter recarsi al bagno senza bisogno di andare alla spiaggia.

L'edificio consta di due parti strettamente collegate fra loro. Uno è stotuita dall'edificio d'ingresso con tutti gli ambienti indispensabili e l'altra è formata dalla palestra che servirà anche da sala dei festeggiamenti. La cubatura complessiva sarà di mc. 3100.

L'edificio è dotato di un portico di ingresso ed un altro porticato è addossato alla palestra in maniera che possano riparare i bambini, sia dal sole, sia dalla pioggia. E' dato maggior sviluppo alla palestra che risulterà di metri 13×9×7.50 giacchè in essa dovrà svolgersi quella benefica attività ginnico sportiva che costituisce uno dei fattori principali dell'Istituzione.

Essa palestra è collegata internamente con l'edificio principale; ampi finestroni disposti sui due lati danno allo ambiente riccamente luce ed aria. Si ha accesso al corpo di fabbrica principale attraverso un ampio portico che sorregge al primo piano un'ampia terrazza.

Al pianterreno, un atrio dà la possibilità di accedere da un lato ad una stanza che servirà per il comando dei Balilla, dall'altro alla gabbia scale e quindi alle latrine ed alle docce, e di fronte, ad un ambiente munito di due arcate sul mare e ad una sala attigua che sarà adibita per la ricreazione.

Nel primo piano la disposizione dei locali è la stessa che al pianterreno, ed uno di essi verrà adibito a sala di lettura e biblioteca.

Sia da parte del Comune, sia da parte del Comitato locale, vennero inviati telegrammi di ringraziamento all'on. Ricci per il contributo finanziario dato per la risoluzione dell'importante problema.

Un plauso vivissimo va tributato al Presidente del Comitato locale dott. Aldo Smareglia che tanto si è occupato per la realizzazione del progetto, e particolare gratitudine la gioventù gradese deve avere per il cav. Aldo Lussi, Presidente dell'Opera provinciale, il quale facendo sue le aspirazioni di Grado, ha lavorato con passione e con amore onde ottenere dalle Gerarchie centrali, l'approvazione del progetto ed il contributo finanziario per la sua realizzazione

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana
Riunione del Direttorio Federale

Ieri, presieduto dall'avv. Perotti, si è riunito il Direttorio Federale.

L'avv. Perotti ha riferito sul colloquio avuto a Roma col Duce unitamente a S. E. il Prefetto.

Il Capo del Governo ha elogiato l'opera svolta dal Segretario Federale e dalla Federazione. Egli, legato al Friuli da affetti e da ricordi, ha ascoltato col massimo interessamento l'esposizione fatta sulla situazione economica della Provincia, e allo scopo di alleviarla, ha disposto la esecuzione di opere pubbliche, che avranno inizio al più presto, per un importo complessivo di oltre quindici milioni.

Una volta ancora deve andare la riconoscenza dei fascisti e del popolo friulano al Duce per quelle provvidenze che attestano il suo cuore e la intima comprensione dei bisogni della nostra Regione.

Il Direttorio si è aggiornato per sabato onde continuare l'esame di importanti questioni.

La notizia delle cospicue provvidenze finanziarie deliberate dal Capo del Governo a favore della nostra Provincia, sarà certamente appresa dai friulani con senso di vivissima soddisfazione e di profonda riconoscenza. Il Duce, conoscendo a fondo le caratteristiche economiche e demografiche del Friuli, la laboriosità e la virtù risparmiatrice della nostra popolazione che ha sempre tenuto alto entro e fuori i confini il vessillo sacro del lavoro, ha tenuto conto con chiara ed affettuosa visione delle nostre necessità che nei giorni scorsi ebbero illustrazione da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale in occasione del rapporto tenuto dal Duce sulla situazione di tutte le province del Regno.

Sappiamo che il Prefetto comm. Motta, che si trova nuovamente a Roma da qualche giorno, sta concretando presso i competenti ministeri il programma delle opere pubbliche da eseguire. L'opera del Capo della Provincia che in sì breve tempo ha saputo impadronirsi dei nostri più vitali problemi dedicando ad essi un'alta passione ed una sicura competenza, affiancata da quella delle locali gerarchie del partito, è seguita dalla riconoscenza dei friulani che guardano fidenti all'avvenire col proposito di contribuire con tutte le loro energie alle fortune della Patria e del Fascismo.

I caratteri che assumerà la IV Esposizione a Monza

La quarta esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne a Monza è indetta dal Maggio all'ottobre 1929 anno VI, e si propone di presentare, non solo pezzi unici di eccezione, modelli isolati ed esperienze caratteristiche del gusto e della tecnica, ma sopratutto i risultati di una produzione esemplare, sicura e continua. Le opere destinate all'esposizione dovranno essere distinte da queste tre qualità: modernità di interpretazione, originalità di invenzione e perfezione tecnica.

Saranno assegnati premi di due categorie e cioè la prima per gli artisti disegnatori e inventori; la seconda per gli esecutori tecnici delle opere (ditte, industrie, operai, artigiani). Manifestazione d'arte e di cultura accompagneranno l'esposizione per tutta la durata.

Le domande di partecipazione alla grande esposizione dovranno essere inviate agli uffici delle Mostre entro il 31 ottobre 1928.

Il co. Raimondo de Puppi nominato Vicepodestà di Udine

Con decreto in data 12 corrente di S. E. Mussolini, quale Ministro dell'Interno, è stato nominato Vicepodestà del Comune di Udine il co. Raimondo de Puppi, a decorrere da lunedì 17 corrente.

Per il giuramento e per l'insediamento si attende il ritorno dalla Capitale di S. E. il Prefetto che giungerà a Udine oggi.

Ci rallegriamo vivamente col conte Raimondo de Puppi per l'onorifica nomina. Giovane di vasta cultura unita a seria preparazione, il conte de Puppi ha ottimi requisiti per coadiuvare efficacemente il Podestà nell'Amministrazione del Comune.

Vecchio fascista di provata fede, fu membro della Federazione provinciale del Partito; Fiduciario provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ha dato e dà a questa delicata mansione tutta la sua passione, tutto il suo cuore e la sua operosità. Anche quale Sindaco e poi Podestà di San Giovanni al Natisone ha dimostrato il suo vivo ed intelligente interessamento per una saggia e oculata amministrazione di quel Comune. La cittadinanza pertanto apprenderà con vivo compiacimento la notizia della nomina del co. de Puppi a Vice-Podestà di Udine, carica conferitagli dalla fiducia del Capo del Governo.

I Ruolo dei periti per l'assicurazione contro la grandine

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica il seguente ruolo dei periti per l'assicurazione contro la grandine, per il biennio 1928-29:

Anzil geom. Domenico, Rivignano — Beninca enotecn. Antonio, Pordenone — Brida cav. geom. Tito, Pavia di Udine — Burelli geom. Pasquale, Fagagna — Canor ing. Gino, Pordenone — Dorta dott. Jachen, Udine — Faleschini ing. cav. uff. Luigi, Pontebba — Fancello cav. geom. Enrico, S. Vito al Tagliamento — Gallerani dott. Giovanni, Aquileia — Gattolini agr. Cornelio, Romans di Varmo — Morocutti dott. Alfonso, Pravisdomini — Sabbadini agr. Pietro, Provesano di San Giorgio della Richinvelda — Salice ing. Antonio, Pordenone — Tallon ing. Arrigo, Pordenone — Tamburlini geom. Tommaso, Tolmezzo — Toso geom. Oreste, Feletto Umberto — Zannerio geom. Ermenegildo, Pordenone.

Per l'ammissione di studenti d'ingegneria all'Accademia di artiglieria

Abbiamo da Roma:

Il Ministro della Guerra ha deciso di prorogare fino al 30 corrente il limite di tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione di studenti di ingegneria ad un corso biennale presso l'Accademia di Torino, per la nomina a tenente di Artiglieria. Detti studenti dovranno comprovare di avere superato gli esami del biennio propedeutico all'ingegneria, disegno escluso, presentando il relativo titolo di studio entro il 31 corrente. Sono in conseguenza autorizzati a inoltrare domanda anche quelli studenti che debbono ancora sostenere qualche esame nella prossima sessione autunnale. Le modalità di ammissione al concorso sono analoghe a quelle contenute nella circolare 292 del Giornale Militare del corrente anno ed il numero di ammittenti è limitato ai posti rimasti vacanti nel corso di Artiglieria. Non si accettano domande per il corso del Genio essendo stata completata la relativa aliquota.

I numeri vincitori della Lotteria a beneficio dell'O. N. Balilla

Abbiamo da Roma, 13:

Questa sera è stata estratta la grande lotteria con premi per L. 500 mila a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla. Il primo premio, di L. 300 mila, è stato vinto dal N. 0,663,086. Il secondo premio di L. 100 mila è stato vinto dal N. 1.995.333.

La rappresentanza udinese al Congresso Nazionale di Esperanto

Particolare importanza assumerà quest'anno il tredicesimo Congresso Nazionale di Esperanto indetto a Perugia per i giorni 22, 23 e 24 del corrente mese.

E' presidente del Comitato organizzatore del Congresso il dott. cav. Guido Ramaccioni, solerte Segretario della Federazione Provinciale Fascista Umbra ed esperantista convintissimo, il quale nulla ha trascurato perchè la manifestazione sia preparata in tutti i suoi più minuti particolari in modo da riuscire degna della vetustà capitale dell'Umbria nella quale continuamente si trovano per ragioni di studio numerosissimi stranieri di ogni parte del mondo.

Il programma, interessantissimo, oltre ai lavori ordinari destinati alla discussione di importanti argomenti riguardanti il movimento esperantista italiano, comprende la visita ai Monumenti e Musei cittadini, alla Pinacoteca Vannucci, alla R. Università per gli stranieri, alla Università degli Studi ecc., nonchè diversi ricevimenti ufficiali ed uno spettacolo di gala in onore dei congressisti al Teatro del Fascio.

La nostra città sarà rappresentata al Congresso, che svolgerà i suoi lavori nello storico salone dei Notari, da un buon numero di esperantisti udinesi, guidati dal Presidente del locale gruppo geometra Franco Bodini.

Pensionati dipendenti dal Ministero delle finanze

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica:

L'assemblea dei pensionati dipendenti dal Ministero delle Finanze ha designato quale Segretario il capitano cav. Fantini.

Il cap. Fantini si troverà nell'Ufficio dell'Associazione del Pubblico Impiego a disposizione degli aderenti i giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.

Sono invitati tutti i pensionati che ancora non hanno data la loro adesione a voler iscriversi con la maggiore sollecitudine.

Carabinieri reali pensionati

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica:

Tutti i pensionati Ufficiali, Sottufficiali e Carabinieri Reali sono invitati ad intervenire all'assemblea generale della Sezione per la nomina del Fiduciario e la discussione dei problemi che interessano la classe.

L'assemblea avrà luogo domenica alle ore 9.30 nella sala delle Pubbliche Adunanze (gentilmente concessa) in via dell'Ospedale.

Ferrovieri pensionati

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica:

I pensionati ex Ferrovieri sono invitati ad intervenire all'assemblea indetta per domenica alle ore 10.30 (sala delle Pubbliche adunanze, via dell'Ospedale) per procedere alla nomina del Fiduciario e trattare alcuni problemi che interessano la classe.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro o brodo - Pesce o bistecche - Contorno. Sera: Risotto - Spezzatini di vitello o uova - Contorno.

Una serie di gravi disgrazie

Cade dal carro

Ieri sera, verso le 19, l'autoambulanza dei pompieri è stata chiamata in via Cividale ove tale Antonio Saccavini di anni 68, da Premariacco, giaceva sen za dar segno di vita in seguito ad accidentale caduta dal carro su cui si trovava.

Il vecchio è stato trasportato e accolto all'Ospedale ove il dott. Grillo gli riscontrò una contusione al capo. Il ferito non era in grado di parlare, stordito dalla botta e, probabilmente, anche causa il vino bevuto.

In ogni modo il sanitario si è riservata la prognosi.

Due mandibole fratturate

La piccola Noemi Bagnarol di Giuseppe, di anni 4, da Muscletto, giocando ieri sera presso casa vicino a un carro, batté contro il timone riportando la frattura di una mandibola. Dolorante fu accolta nell'automobile del contino Colloredo e trasportata al nostro Ospedale.

Il medico di guardia dott. Grillo la accolse dichiarandola guaribile in un mese.

L'altra mandibola fratturata è di un'altra bambina: Rosilde Merlo di Guido, di anni 4, da San Giorgio di Nogaro. La disgraziata piccina fu colpita dal calcio di un cavallo nel cortile di casa. Anche la piccola Rosilde fu accompagnata all'Ospedale di Udine e quivi accolta dal dott. Pennasi che la medicò pronosticando la guarigione in un mese.

Un occhio in pericolo

Il ragazzo Francesco Bertoia di Giovanni, di anni 10, residente a Fiume Veneto, trovò ieri in un ruscello una canna di 'uoio. Imprudentemente vi percosse la canna che conteneva una carica di polvere, provocandone l'esplosione. Una scheggia ferì il ragazzetto ad un occhio. Trasportato al nostro Ospedale fu medicato dal dott. Feruglio che lo dichiarò guaribile in venti giorni; purtroppo però l'occhio è in pericolo di perdere la facoltà visiva.

Un investimento a Ribis

Stavolta la colpa non è dell'automobile. Il piccino Clemente Missio di Giacomo, di anni 3 da Adegliacco, ieri nel pomeriggio accidentalmente andò a finire tra le ruote di un carro a Ribis. Raccolto amorevolmente, il piccino fu accompagnato all'Ospedale di Udine e quivi accolto il dott. Grillo gli riscontrò vasto scoriamento del cuoio capelluto alla regione temporale destra.

Per la guarigione sono pronosticati due mesi.

Altro investimento

In via Pirano un ciclista ha investito ieri la piccina Milena Moro di anni 8 di Umberto abitante nella stessa via, producendole ferita lacero-contusa alla gamba destra.

All'Ospedale, la piccola Milena è stata dichiarata guaribile in una settimana.

Senio rumore...

Chi sentì rumore ieri fu il manovale Galliano Manson, di anni 31, di Vincenzo, di S. Osvaldo. Egli infatti ricorse alle cure del medico di guardia all'Ospedale per farsi medicare varie contusioni al viso giudicate guaribili in 8 giorni.

Il Manson ha narrato di essere stato percosso.

Una moneta nella trachea

Obbedendo al mal vezzo di molti bimbi, Gino Rupil di Giorgio, di anni 5, abitante in vicolo Sillio, 3, ieri si pose una moneta di cinque centesimi in bocca. Respirando la moneta scese nella trachea di modo che il bambino fu dovuto accompagnare sollecitamente all'Ospedale. Quivi il dott. Grillo provvide a eliminare il guaio dichiarando poi guaribile l'incauto ragazzetto in cinque giorni.

Solenni funebri dell'aviatore caduto a San Giorgio

Mercoledì mattina, a San Giorgio di Nogaro, in forma solenne si svolsero i funerali del sergente aviatore Giacomo Bassi, da Bologna, di 19 anni, appartenente alla 80.a squadriglia caccia, primo stormo, perito in seguito a un incidente di volo.

La camera ardente era stata preparata nella sede del Fascio. Quivi vi fu un pellegrinaggio ininterrotto.

Ai funerali parteciparono le autorità locali e molte personalità militari, fra cui il col. Govi, il ten. col. Fougier e altri. V'erano poi reparti di Guardie di Finanza, di Milizia, di avieri, le associazioni: Società Operaia, Sezione Combattenti, Fascio di Muzzana, podestà di S. Giorgio, di Porpetto e di Muzzana.

Molte le corone, tra cui quella del Podestà di Udine, del Comune di San Giorgio, sezione Fascio di San Giorgio, dei compagni e dei superiori.

La bara fu seguita da una vera moltitudine di gente. Pronunciarono discorsi il Podestà e il comandante l'aeroporto di Campoformido.

Comitato gagliardetto cacciatorpediniere "Ippolito Nievo,,

Co. Marzia Frangipane Rinaldi — donna Giulia Capsoni de Rinoldi Marcotti — donna Maria de Stabile Giacomelli — Maria Volpi Ghirardini Feruglio — Anna Leskovic Siller — Anna Fantoni Rizzani — Tina Scoccimarro — Giulia Brolli Salterio — Maria Pecile de Peteani — L. 25 ciascuna.

Somma precedente L. 1400 — Totale L. 1625.

La sottoscrizione continua e le quote fisse di L. 25 si ricevono in Municipio dal cav. Giuseppe Periotti, Segretario del Comitato.

La gita degli agenti di commercio

Nelle vetrine del negozio di cartoleria della Ditta Alfonso Benedetti, in via Mercatovecchio fa bella mostra una scelta serie di fotografie delle Dolomiti cadorine, del Lago di Misurina, e di Cortina d'Ampezzo, che saranno meta, domenica 16 corrente, della Gita degli impiegati privati, soci della Mutua Agenti di commercio del Friuli.

Tale raccolta fotografica costituisce un gradito anteprima delle bellezze alpestri, che la lieta comitiva, se il tempo sarà clemente, avrà la soddisfazione di godere al vero, e soprattutto riescirà ad invogliare coloro, cui le regioni del Cadore sono sconosciute.

Il Comitato organizzatore, vista la generale richiesta degli aderenti, ha fatto tutto il possibile per assicurarsi una serie di ottime automobili torpedo, che metterà a disposizione dei richiedenti con un lieve soprapprezzo sulla quota di partecipazione. I posti ancora disponibili sono pochi ed è prevedibile che saranno esauriti in giornata. Il Comitato fa pertanto avvertenza che le prenotazioni non regolate col pagamento entro il mezzogiorno di oggi si intenderanno come non fatte e la precedenza verrà data ai nuovi inscrivendi.

La S. E. F. al M. Nero

Si avvertono gli interessati che questa sera, venerdì, alle ore 22, si chiudono le iscrizioni per la gita sul Monte Nero.

Nelle prenotazioni per i pochi posti ancora liberi sarà data la precedenza ai soci.

In caso di cattivo tempo la gita rimane sospesa.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Società.

Treni speciali per le feste di Cividale

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che — in occasione della solenne inaugurazione del Monumento agli eroi del Monte Nero — si terranno a Cividale nei giorni 15, 16 e 17 corrente la Direzione della Società Veneta ha disposto che i due treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e da Cividale alle 21 siano effettuati anche nei giorni di sabato 15 e di lunedì 17.

Nella notte di domenica 16 sarà pure effettuato un treno speciale Cividale-Udine con partenza da Cividale alle ore 24 e con arrivo a Udine alle 0.30.

Corso speciale di malariologia

Le iscrizioni al Corso di cultura in malariologia per laureati in Medicina e Chirurgia, che si svolgerà presso l'Istituto di Igiene della R. Università di Padova nella seconda quindicina del corrente mese e nei mesi successivi, sono tuttora aperte e le domande si accetteranno fino al 20 settembre.

Coloro che intendono inscriversi dovranno far pervenire alla Segreteria della Università entro il detto termine le domande in carta da L. 2, rivolte al Rettore della Università ed accompagnate dal certificato di laurea e dalla quietanza della contribuzione prescritta. Delle domande che giungeranno posteriormente al termine indicato non potrà essere tenuto conto.

La seduta di inaugurazione del detto Corso avrà luogo il 21 settembre alle ore 16 in Venezia nella sede dell'Istituto Autonomo per la lotta contro la malaria (S. Maria del Giglio, 2562 — Campiello dei Calegheri).

R. Istituto Tecnico "A. Zanon,,

Esami di Educazione fisica

Gli esami di educazione fisica per tutte le classi e per tutti i tipi d'esame meno che per l'abilitazione tecnica, sia per gli alunni interni che per i privatisti, avranno luogo il 21 settembre alle ore 16 nella Palestra ginnastica in via dell'Ospedale.

Gli esami di educazione fisica per la abilitazione tecnica avranno luogo invece il 28 settembre alle ore 17.30 nella stessa Palestra.

Gara alle bocce

Organizzata dall'O. N. D., con a capo un ottimo Comitato organizzatore rionale, s'è iniziata ieri alle 17, con grande affluenza di giocatori e d'appassionati la grande gara di bocce a punti.

Il gioco si svolgerà tutti i giorni dalle 17 alle 24 nel vasto e ombreggiato cortile della Trattoria ai Ronchi, in vicolo Stabernao 9, Udine, prop. Giraldi. Si prevede una gara animatissima e assai contesa per l'abilità dei partecipanti già iscritti in gran numero, ed il valore dei bellissimo gioco, per vincere i ricchi premi fissati.

Primo premio L. 850 — 2. L. 550 — 3. L. 350 — 4. L. 200 — 5. L. 100 con diploma.

Beneficenza

Il comm. prof. Luigi Pizzio ha offerto L. 10 alla Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del signor Luigi Castellani.

Il signor Toni Totis, per festeggiare il lieto evento famigliare, ha offerto L. 20 per una famiglia povera.

L'offerta di L. 10 per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Podrecca ved. Frontini pubblicata nel giornale di mercoledì sotto il nome di L. Vidoni, va corretta in quanto che offerenti sono i fratelli Vidussi impresari edili.

Crescente successo all'Eden di "Metropolis"

Anche ieri pubblico imponentissimo alle repliche del gigantesco programma prescelto per l'inizio della stagione cinematografica: «METROPOLIS», la città dell'avvenire. E' considerato il film dei films, cioè il più grande programma cinematografico giunto in circolazione. Solito apprezzamento e grande entusiasmo nel pubblico per la mirabile visione. — Oggi Venerdì repliche dalle ore 17 con speciale commento orchestrale dall'inizio.

Giardino d'Infanzia "G. L. Pecile,,

Col giorno di lunedì 17 corrente si inizieranno le iscrizioni a questo Istituto Infantile per bimbi dai tre ai sei anni di età.

Dette iscrizioni si ricevono presso lo edificio stesso in via Manzoni, 5, dalle ore 10 alle 12. Dovranno venire nuovamente inscritti anche i bambini che frequentarono il Giardino l'anno decorso.

ARTE E TEATRI

La "Boccaccesca,, al Puccini

Come abbiamo annunciato, domani sera inizierà un breve corso di rappresentazioni la Compagnia della Commedia italiana «La Boccaccesca». La fama di questa compagnia che ha per mot to «Esser tra sani e forti a cui fa vita — larghezza canti e prodiga sorrisi», è tale che non abbisogna di presentazioni. Essa è diretta dall'esimio attore Angelo (non Angela come è stampato nei manifestini) Maria Bassi, e tutta la stampa ha espresso con schietto entusiasmo gli elogi di lui e dei suoi valenti collaboratori.

Domani sera si rappresenterà «La Vergine dell'Antella» tre atti boccacceschi con un prologo in versi.

Dopo le quattro rappresentazioni di questa compagnia che segnano l'apertura della stagione autunno-inverno del nostro «Puccini», avremo la compagnia drammatica del comm. Tarini, la compagnia d'operette Capelli Trucchi, Dina Galli, la compagnia comica veneziana Giacchetti-Michelazzi, Maria Melato, ecc.

Stato Civile

dell'11, 12 e 13 settembre

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 8 — Totale nascite n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio

Trangoni Virginio bracciante con Biasiello Maria operaia — Buttignol Erminio fabbro con Comuzzo Rosalia operaia — De Filippi Giovanni metallurgico con Blasoni Isabella sarta — Sartori Livio falegname con Binard Elisa contabile.

Matrimoni

Godeassi Pietro automobilista con Lodolo Otella casalinga.

Morti

Lochmer Giuseppina fu Giuseppe di anni 80 casalinga — Pecoraro Giovanni di Pietro di anni 43 alberatore — Conti Italia ved. Venafra fu Antonio di anni 66 pensionata — Pravisano Francesco di Emilio di anni 21 meccanico — Comelli Sabata in Comelli fu Paolo di anni 56 casalinga — Di Giannantonio Maria di anni 38 fu Pietro mendicante — Comuzzi Luigi fu Paolo di anni 61 manovale — Taboga Luigi di Emilio di anni 16 sarto — Zanmaro Luigi fu Gio. Batta di anni 77 contadino — Banchig Olivo fu Giovanni di anni 22 agricoltore — Mauro Pietro fu Calisto di anni 60 mugnaio.

Il grande incontro di domenica

A. C. UDINESE - FIUMANA

Campo Moretti, ore 15.30

A rendere più completa la «settimana d'Annunziana» che ci ricorda il sacrificio dell'olocausta, concorrerà la calata a Udine della squadra di calcio di Fiume, quest'anno promossa alla Divisione Nazionale.

Gli sportivi dunque sono invitati domenica al campo Moretti ad assistere ad un incontro di eccezionale interesse in quanto che dal confronto coi neo promossi si potrà stabilire le probabilità dell'Udinese nel prossimo campionato. All'infuori di tale considerazione, lo incontro Udinese-Fiumana riveste un vero interesse in quanto che le due squadre promettono, come per lo passato, di svolgere un gioco snello, svelto e tecnicamente piacente.

La Fiumana non ha bisogno di presentazione. Essa è sempre la bella compagine che ha saputo imporsi all'ammirazione dei competenti. Il gioco degli arancioni è basato su quel tecnicismo che forma la poderosa forza della squadra. Su tutti i campi ove sono passati, i campioni della perla del Carnaro, hanno lasciato traccia del loro virtuosismo.

Cosa farà l'Udinese contro tali avversari? Nei precedenti incontri la squadra bianco-nera ha saputo comportarsi magnificamente. E' vivo ancora il ricordo delle battaglie dell'ultimo campionato: l'Udinese vinceva il Fiume per 4 a 3, ed i fiumani piegavano nel match di ritorno l'undici friulano mutilato di Bonino per 1 a 0.

Furono partite giocate generosamente, con sano entusiasmo e cavalleria. Oggi le squadre sono in periodo di preparazione, pure non manca l'impegno nella lotta. L'Udinese, nel dare il saluto alla consorella che se ne va dalla nostra divisione, vuole dimostrare ancora una volta di saper combattere con valore ed onore contro gli arancioni.

L'Udinese, che prima fra tutte aveva sofferto per l'ingiusta deliberazione che toglieva alla Fiumana l'ingresso alla massima divisione, oggi che il sogno degli amici della città olocausta si è fatto vero, ha l'onore ed il piacere di ospitare per primo i forti calciatori di Fiume.

Ed il pubblico accorrerà numeroso a salutarli ed ammirarli nel loro gioco e ad applaudirli sinceramente come nel passato.

G. Maseri

Fra Libri e Riviste

Renato Toselli: «La Madone di Avost» - Impressioni di une fieste furlane.

Renato Toselli è un giovane poeta della parlata friulana che, accanto alla freschezza degli anni sa dare ai suoi versi lo spirito acuto dell'osservatore posato. Egli con buon diritto sta aprendosi la propria via e ponendosi nel numero dei cultori del vernacolo che più hanno diritto all'attenzione del pubblico.

Ho letto le spigliate strofe scritte da Toselli per descrivere la festività tradizionale della Madonna d'Agosto che, con le sue funzioni alla Basilica delle Grazie, con la tombola e con le onoratissime «angurie» richiama a Udine la folla attonita e vestita a festa dal contado vicino e lontano.

Le impressioni si presentano al lettore con veste garbata, semplice e talvolta arguta e traverso i versi che sembrano odorare un po' di terra e un po' di fieno. Renato Toselli ha dedicato il volumetto: «A me mari — che simpri mi à intreciat — cu la peraule e cu l'esempli — su la strade — dal ben e dal lavor».

Il cuore sensibile del giovane che tenta la Musa, le svegliatezza dell'ingegno e la sincerità del verso sono di buona lega. La fortuna non distribuirà male se distribuirà al Toselli.

Cicuta.

Roberto Suster: «La Cina Repubblica» Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Quando due anni fa la guerra civile divampava con sinistri bagliori e violenza inaudita nella zona di Sciangai, la opinione pubblica seguiva commossa le vicende della lontana repubblica celeste, senza una chiara idea di ciò che avveniva laggiù. I nomi esotici dei vari generali si intrecciavano in fantastica confusione e gli osservatori del meridiano europeo stentavano a raccapezzarsi nel groviglio degli avvenimenti cinesi. L'osservatore non superficiale, però, da questo complesso di avvenimenti ritraeva una convinzione, non del tutto esatta: che la guerra civile cinese avesse un carattere spiccato di xenofobia, sia pur ammantata dal credo democratico dell'apostolo della Cina moderna: Sunt Jan Sen. Molti allora, non esclusi i grandi organi della opinione pubblica, parlarono con una certa qual compiacenza di «caos cinese», svaluando o sopravalutando — a seconda dei punti di vista — gli avvenimenti che turbavano la vita di quell'immenso paese.

Da quel torno di tempo ad oggi i nostri editori hanno pubblicato numerosi libri, dovuti la maggior parte a giornalisti, destinati ad orientare il nostro pubblico.

Il volume che risponde meglio alla esigenza, è a nostro parere quello dovuto ad un giornalista militante, preoccupato di descrivere la fisonomia spirituale e politica del paese più che di affrescare la propria prosa con sensazioni di colore. Questo giornalista è Roberto Suster, il quale in questo volume ci parla della Cina, dei cinesi e dei popoli gialli in generale con ricchezza di idee, con sobrietà e serietà di informazioni e con larga conoscenza e competenza dei problemi più interessanti e vitali del popolo di razza gialla.

L'autore ha studiato attentamente tutti i problemi della nuova Cina ed in questo volume ce ne offre, con sobria ampiezza, in una sintesi chiarificante, ai vari movimenti spirituali che agitano quel popolo.

Noi occidentali non dobbiamo interpretare il nazionalismo, il bolscevismo, il capitalismo, il repubblicanesimo ecc. cinesi con la nostra stessa mentalità. Noi dobbiamo guardare le lotte civili di Cina col pathos col quale si guarderebbe e si seguirebbe per esempio una rivolta sociale in un paese d'Europa. Insomma gli avvenimenti dell'Estremo Oriente non possono essere valutati dal nostro angolo visuale, altrimenti non si farà — come ha fatto la cieca politica internazionale in Cina — che creare e preparare una serie di equivoci grossolani.

Il libro del Suster, che con larga dottrina mette nella sua vera luce tutto il travaglio del lontano popolo cinese, è un vero libro di informazioni e di formazione; è stato scritto da una personalità cui i problemi politici interessano non solo per la loro importanza umana e contingente, ma anche per il loro alto fascino spirituale. I problemi della Cina in questa opera, vengono sdrammatizzati nel loro aspetto grossolano e folkloristico, e vengono impostati saldamente, con larga informazione e serietà di indagine, nel quadro tutt'altro che sereno della politica internazionale, dell'Estremo Oriente, ove l'orizzonte è sempre più gravido di incognite.

Questo bello e profondo volume è arricchito di numerose fotografie, le quali potranno servire forse quale curiosità ma per vero non apportano nessun ausilio a questo ottimo ed importante studio politico sui popoli gialli.

Lector.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 13 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.45	752.60	752.41
Pressione al mare	764.18	763.10	763.19
Temperatura	19.2	21.7	20.9
Umidità (0-100)	76	56	61
Vento Direzione	NE	S	N
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	7	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,3

Temperatura minima: 18,2

Acqua caduta: mm. 0,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: L'anticiclone ha riportato il centro sull'Europa centrale (770). In Germania meno vera depressione tirrenica (760). Nel Mediterraneo occidentale esiste una saccatura da sud-est sull'Adriatico.

Probabilità: Cielo vario sulle pendici alpine, sulla Sicilia orientale e sull'estremo sud-est della penisola; quasi ovunque coperto altrove con piogge generalmente leggere e qualche temporale. Le piogge saranno più copiose sull'Appennino e sull'alto versante tirrenico. Venti deboli settentrionali a nord, sciroccali sul rimanente; temperatura in lieve diminuzione, mare piuttosto mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	TRIESTE 13	MILANO 7	MILANO 13
Rend. 3.50 %	71.60	71.60	71.90	71.75
Consol. 5 %	83.—	82.90	82.85	82.50
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venez	75.10	75.25	—.—	—.—
Francia	74.65	74.67	74.60	74.68
Svizzera	368.75	368.25	368.30	368.24
Londra	92.75	92.76	92.77	92.78
New York	19.10	19.08	19.10	19.09
Berlino	455.25	455.50	455.37	455.75
Vienna	269.25	269.50	270.—	269.75
Romania	11.62	11.60	11.65	11.62
Belgio	265.—	265.60	266.—	266.
Spagna	317.50	317.—	316.75	316.25
Praga	56.51	56.57	56.67	56.72
Ungheria	332.50	333.25	333.—	333.
Albania	367.25	367.25	366.—	366.25
Jugoslavia	33.65	33.65	33.72	33.65
[illegible]	24.75	24.75	24.70	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.50 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.13 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.43 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del Sul

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvie del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile